

# CAMERA PENALE DI PISTOIA

ADERENTE ALL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE



**24 GENNAIO**

## **GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'AVVOCATO MINACCIATO**

Il 24 Gennaio è la Giornata internazionale dell'avvocato minacciato.

La data scelta per l'iniziativa, che, a partire dal 2010, si celebra tutti gli anni nel mondo, ricorda il triste anniversario della strage avvenuta il 24 Gennaio 1977 a Madrid, in Calle de Atocha, appunto ricordata col nome di "*Matanza de Atocha*", allorquando un commando di terroristi neofascisti fece irruzione in uno studio di avvocati giuslavoristi ed aprì il fuoco sugli stessi, uccidendone cinque e ferendone quattro.

Lo scopo della giornata internazionale dell'avvocato minacciato non è solo quello di commemorare il triste destino dei colleghi dell'Ordine di Madrid, ma serve anche e soprattutto a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul grave rischio che può essere arrecato alla tutela dei diritti fondamentali del cittadino, ed alle sue richieste da avanzare in giudizio, se privato del tramite fondamentale fra lo stesso e lo Stato, ovverosia l'Avvocato, come professionista libero da condizionamenti e coercizioni.

Nei "*Principi di base sul ruolo degli ordini forensi*", adottati in occasione dell'ottavo Congresso delle Nazioni Unite svoltosi nel 1990 all'Avana, è stabilito che:

*"16) gli Avvocati:*

*a) devono poter esercitare la loro professione senza ostacoli, intimidazioni molestie ed ingerenza alcuna da parte delle autorità pubbliche;*

*b) possono viaggiare e incontrare i loro clienti liberamente, nel proprio paese come all'estero;*

*c) non devono essere minacciati di divenire oggetto di procedimenti o di sanzioni economiche o di altra natura per tutte le azioni intraprese nell'esercizio delle loro funzioni nel rispetto delle norme professionali riconosciute dal codice deontologico.*

*In caso di minaccia per la sicurezza degli avvocati nell'esercizio della loro professione, le autorità competenti devono proteggerli con tutti i mezzi*

*possibili;*

*18) gli avvocati non devono essere assimilati ai loro clienti o alle cause dei loro clienti a causa dell'esercizio delle loro funzioni;*

*23) gli avvocati, come tutti i cittadini, devono poter usufruire della libertà di espressione, di credo, d'associazione e di riunione. In particolare, hanno diritto di partecipare a discussioni pubbliche sul diritto, l'amministrazione della giustizia, la promozione e la tutela dei diritti umani e di aderire ad associazioni locali, nazionali o internazionali - o di costituirne delle nuove - e di partecipare alle riunioni senza essere soggetti a restrizioni professionali a causa delle loro attività o dell'adesione ad organizzazioni legali. Nell'esercizio dei propri diritti gli avvocati devono avere un comportamento conforme alla legge e alle norme riconosciute dal codice deontologico".*

Per l'anno 2019 la manifestazione internazionale si focalizza sulla Turchia, dove gli avvocati che si battono per il rispetto dei diritti fondamentali - in particolar modo per il diritto alla difesa - sono soggetti a quotidiane vessazioni, limitazioni della attività professionale, intimidazioni, violenze fisiche e psicologiche, con esecuzione di arresti arbitrari dei propri assistiti se non anche degli stessi colleghi avvocati, colpevoli, per il governo turco, di esercitare la funzione di difensore dei diritti del cittadino.

La Turchia, che pure è uno Stato firmatario della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, da molti anni ha attuato una costante politica di delegittimazione della libertà ed autonomia della professione legale nel tentativo di piegare la professione stessa ad interessi propri del Governo e non delle persone, prime portatrici dei diritti fondamentali.

La Camera penale di Pistoia, con l'adesione del Progetto Avvocati minacciati della Unione delle Camere Penali, aderisce alla iniziativa internazionale, nella consapevolezza che i diritti di ogni cittadino e di ogni essere umano possano essere rivendicati solo ed esclusivamente tutelando la professionalità e la libertà della figura dell'Avvocato, che non va inteso come mero portatore di interessi di parte, ma come elemento imprescindibile della dialettica interna ad uno Stato di diritto per la tutela di diritti universali ed inalienabili: l'esempio della Turchia non è, purtroppo, un caso isolato, ma lo specchio di una pericolosa ed inquietante deriva.